

## GIORNATA DELLA MEMORIA CIMINO: "VALORE DELLA DIVERSITÀ NEL ROTARY"



**Palermo Baia dei Fenici.** In occasione della Giornata della Memoria, a cura dei giornalisti Marco Rizzo e Lelio Bonaccorso si è svolto un incontro per la presentazione di un libro sulla figura di Jan Karski, polacco che scoprì l'Olocausto. All'evento, organizzato dal Rotary club Baia dei Fenici presieduto da Giuseppe Chiarello e moderato dalla socia Justyna Anna Malynowska, di nazionalità polacca, sono intervenuti il governatore Valerio Cimino, il sindaco di Palermo, Leoluca Orlando, il console onorario della Polonia a Palermo, Davide Farina, Rita Calabrese, delegata dal Centro Studi Ebraici Siciliani ed Aurelio Anselmo in rappresentanza dell'ambasciata di Israele in Italia. Erano altresì presenti, con i loro presidenti e numerosi soci, i club Rotary dell'Area Panormus: Palermo, Palermo Mediterranea, Palermo Parco della Madonie, Palermo Ovest, Palermo Agorà, Palermo Sud, Palermo Montepellegrino, Palermo Teatro del Sole, Palermo Nord e Piana degli Albanesi - Hora e Arbereshevet.

Particolarmente significativo è stato l'intervento del governatore che ha, tra l'altro ringraziato il sindaco di Palermo per avere auto-

rizzato l'esposizione della bandiera del Rotary il 23 febbraio presso il comune.

*Il 27 gennaio 2020, si celebra il 75° anniversario dell'entrata delle truppe sovietiche nel campo di sterminio di Auschwitz nel 1945. Fu allora che il mondo conobbe le atrocità commesse nei campi di concentramento e di sterminio: tra il 1933 e il 1945, furono circa 15-17 milioni le vittime della follia nazista che perseguiva l'ideale disumano di una razza pura, la razza ariana. In quegli anni furono uccisi 5,7 milioni di ebrei; 2-3 milioni di prigionieri di guerra sovietici; 1,8-2 milioni di polacchi non ebrei; 1-2,5 milioni di slavi; 220-500.000 di rom e sinti; 200.000 disabili; 5.000-15.000 omosessuali; 2.500-5.000 testimoni di Geova; 1-1,5 milioni di dissidenti politici; migliaia tra sacerdoti cattolici, pastori protestanti e popi ortodossi.*

*Nel 1938 in Italia furono emanate le leggi razziali e in quello stesso anno i Rotary Club cessarono le loro attività. Queste norme ebbero un impatto terribile nella vita sociale e in tutte le professioni come dimo-*

*stra un documento che ho rinvenuto nel corso di alcune mie ricerche di archivio. Si tratta di una nota del 15 aprile 1941, della Direzione generale per la demografia e la razza – Divisione razza del Ministero dell'Interno, con la quale si chiedeva ai prefetti del Regno di trasmettere l'elenco delle farmacie aventi proprietari o titolari di razza ebraica. Le leggi razziali imposero pesanti discriminazioni agli ebrei impedendo loro di svolgere le professioni liberali, le attività imprenditoriali, ecc.*

*Tra gli ebrei di Palermo che subirono le conseguenze nefaste di queste persecuzioni cito due personaggi famosi.*

*Emilio Gino Segrè, professore ordinario di fisica sperimentale all'Università degli Studi di Palermo dal 1935 e direttore dal 1936 dell'Istituto di fisica dell'ateneo dove, l'anno successivo, scoprì il Tecnezio. Quando furono emanate le leggi razziali si trovava all'Università di Berkeley e lì, nel 1955 scoprì l'antiprotone. Questa scoperta gli valse il premio Nobel per la fisica nel 1959. Il 18 febbraio dello scorso anno gli è stato intitolato il Dipartimento di Fisica e Chimica Università di Palermo.*

*Guido Jung era titolare di un'azienda di produzione ed esportazione di frutta secca ed agrumi. Fu un eroe della I Guerra Mondiale, ministro delle Finanze nel 1932 nel Governo Mussolini, promotore della nascita dell'Iri nel 1933, esautorato nel 1935 per contrasti con il duce partì come volontario della Guerra d'Etiopia. Fu insignito di quattro medaglie d'argento al valor militare. Con le leggi razziali fu allontanato dagli incarichi e dall'esercito, la sua azienda fallì. Dopo l'armistizio, nel 1943, fu sottosegretario alle finanze del I governo Badoglio e poi ministro delle finanze ad interim per un breve periodo. Due personaggi che vissero quegli anni da lati opposti della "barricata"*

*ma che, ambedue, subirono le conseguenze di leggi che discriminavano le persone, i cittadini, in funzione della fede religiosa propria o dei propri genitori.*

*Forme di violenza e omicidi di massa su base etnica o religiosa come quelli avvenuti in Europa in quegli anni si erano già verificati in precedenza ad esempio contro gli armeni nel 1915-16 (1.5 milioni di morti). Si sono ripetuti in Istria nell'immediato dopoguerra con le foibe dei titini (15-20.000), in Cambogia negli anni dal 1975 al 1979 (1.5-3 milioni), in Ruanda nel 1994 (800 mila - 1 milione di tutsi uccisi). Purtroppo, continuano a verificarsi ancora oggi in Medio Oriente, in nord Africa a qualche centinaio di chilometri da noi e in diverse altre parti del mondo. La storia di Jan Karski (Kozielewski) dimostra che molto prima del 27 gennaio 1945 molti sapevano, ma hanno taciuto e sono rimasti inerti.*

*Dobbiamo fare memoria delle tragedie passate perché non si verifichino più: non possiamo e non dobbiamo chiudere gli occhi o nasconderci dietro il muro dell'indifferenza. Il Rotary deve fare sentire la sua voce, impegnarsi per formare una società basata sui valori della solidarietà e del rispetto. Paul Harris ha creato un'associazione aperta a tutti senza alcuna distinzione religiosa. Uno dei valori fondamentali del Rotary, infatti, è la diversità sotto tutti gli aspetti: diversità di professione, sesso, religione, ecc.*

*Dobbiamo contrastare qualunque ideologia o forma di pensiero che fa dell'essere umano un numero, perché apre la porta all'indifferenza che può avere come conseguenze le atrocità terribili che la storia ci racconta. Ogni persona deve essere difesa in quanto uomo o donna, con la sua cultura, la sua storia, la sua esperienza.*

*Valerio Cimino*